

Commercio da rivitalizzare, ora tocca ai quartieri

Dal Comune di Bergamo il quinto bando che assegna contributi alle nuove aperture in aree carenti di negozi e servizi. Entrano nella mappa Celadina, Longuelo e Grumello al Piano

Trigona: «L'Expo occasione per rilanciare anche l'enogastronomia bergamasca»

Il presidente di Turismo Bergamo, Trigona: «Dobbiamo approfittare dell'esposizione universale per valorizzare le bellezze ambientali, artistiche, culturali, ma senza dimenticare la buona tavola». «Anche i distretti commerciali potranno giocare un ruolo importante»

Fipe: «Il contratto tenga conto della fase critica delle aziende»

Silvio Moretti (Fipe): «Dopo la disdetta del Ccnl, la federazione sta mettendo a punto una piattaforma che recepisce le esigenze di produttività delle imprese». «La fase è critica

e la Riforma Fornero ha solo complicato il quadro». «L'apprendistato? Strumento indispensabile, ma il suo utilizzo è troppo problematico»

Imprese, ricette su misura per il rilancio

Nell'edizione 2014 i Progetti Territoriali di Bergamo Sviluppo sono dedicati a quattro aree: Pianura, Valle Seriana, Valle Brembana e Valle Imagna. Per 57 aziende a disposizione consulenze specialistiche gratuite in base ai bisogni emersi dai check up

Alberghi, sistema a rischio con l'erosione delle tariffe

Secondo "TrustYou" le strutture ricettive di Bergamo hanno una reputazione migliore di quelle di grandi città come Londra, Parigi, Venezia o Roma. Ma c'è un aspetto che preoccupa: la controproducente gara al ribasso dei prezzi frena la crescita e danneggia l'intero sistema. Zambonelli (Ascom): «Si fa sempre più fatica a far quadrare i conti»

Lab3G, i giovani in campo per sostenere Giorgio Gori

Presentato un gruppo di studenti liceali ed universitari a supporto della candidatura dell'ex manager a sindaco di Bergamo. "Vogliamo contribuire a rilanciare la città, affinché diventi più moderna e attrattiva. Per noi e i nostri coetanei"

Moscato di Scanzo, il punto sul progetto di valorizzazione in un convegno il 5 febbraio

Il progetto di collaborazione del Consorzio di tutela del Moscato di Scanzo Docg con il Cirive (Centro Interdipartimentale di ricerca per l'innovazione in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Milano), volto alla caratterizzazione e alla valorizzazione del vitigno Moscato di Scanzo, nel corso del 2013 ha conseguito ulteriori importanti progressi.

È stato completato il sequenziamento del dna del Moscato di Scanzo nell'ambito di un progetto finanziato dal Mipaf (ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali). Sulla base del sequenziamento è possibile mettere in luce le specificità genetiche del vitigno, in comparazione con numerosi altri vitigni autoctoni e studiarne quindi in modo efficace la risposta in termini di potenziale qualitativo delle uve al variare delle condizioni ambientali e culturali.

Nel corso del 2014 l'analisi della sequenza sarà completata con gli strumenti della bioinformatica.

Sono proseguite le attività di selezione clonale del Moscato di Scanzo nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Lombardia. Le 23 linee clonali raccolte presso i campi di selezione e omologazione clonale del polo regionale di Riccagioia sspa sono state tenute sotto osservazione in relazione allo stato sanitario e alle prestazioni produttive e qualitative, anche attraverso la micro-vinificazione delle uve. Due linee clonali saranno presto iscritte al Registro Nazionale delle Varietà di Vite. Le linee clonali saranno moltiplicate e messe a disposizione dei viticoltori del Consorzio nella primavera 2015, per realizzare vigneti sperimentali policlonali capaci di esprimere un maggiore potenziale enologico rispetto ai vigneti monoclonali o realizzati con materiali standard.

Quanto alla valorizzazione enologica del Moscato di Scanzo, è stata completata la caratterizzazione dei profili compositivi delle molecole aromatiche (aromi liberi) e dei loro precursori glicosilati (aromi legati).

Su tale base sono state elaborate e verranno sperimentate nel 2014 le più opportune tecniche per la gestione della vinificazione al fine esaltare le peculiarità aromatiche del vitigno. Sono state raccolte ulteriori prove documentali comprovanti l'antichità e l'autoctonia dell'origine del Moscato di Scanzo. Mercoledì 5 febbraio, alle 20, alla sala consiliare del Comune di Scanzorosciate si terrà un seminario di approfondimento della materia, con il patrocinio del Comune di Scanzorosciate.

Grossisti di vini e bevande, bilancio in chiaroscuro per l'articolo 62

nella foto: Giampietro Rota

L'articolo 62 resta l'argomento più dibattuto del Gruppo Grossisti di Vino e Bevande dell'Ascom di Bergamo, al centro dell'ultimo consiglio di categoria dei giorni scorsi. Le criticità non mancano nell'applicazione di una legge che ha in parte stravolto le normali prassi commerciali, a partire dall'obbligo di stipulare i contratti in forma scritta che non tiene conto delle esigenze di snellezza, informalità e celerità che caratterizzano il settore. Ad oltre un anno dall'introduzione del vituperato articolo, il bilancio è infatti in chiaroscuro. A tirare le somme sulla nuova disciplina delle relazioni commerciali per la cessione di prodotti agroalimentari è Giampietro Rota, presidente del Gruppo Grossisti di Vino e Bevande, che ripercorre il tortuoso iter di legge. "Se al momento dell'entrata in vigore della nuova disciplina gli imprenditori si trovarono sostanzialmente impreparati, nel corso dei mesi successivi non si è fatto che creare ulteriore confusione fino ad instillare dei veri e propri dubbi sulla legittimità stessa dell'articolo 62, ritenuta in contrasto con la direttiva comunitaria 7 del 2011, recepita dall'Italia con il Decreto Legislativo 192 del 2012. La giurisprudenza, attraverso una più recente sentenza del Tar del Lazio, ha invece affermato la piena e perdurante vigenza dell'articolo 62, andando così a dirimere la querelle interpretativa scaturita dal dissenso d'opinione tra il Ministero delle Politiche Agricole e quello dello Sviluppo Economico". In estrema sintesi, la nuova disciplina – oltre a minare le prassi commerciali ormai affermate e consolidate negli anni – si è trovata in contraddizione con l'Unione Europea, ha diviso due ministeri fino a trovare un primo

chiarimento con la sentenza 7195 del 2013, depositata il 17 luglio presso il Tar del Lazio. “La sentenza ha confermato una volta per tutte la vigenza della normativa – sottolinea Rota – . Come ogni altra legge dello Stato, la normativa va osservata in ogni suo punto, anche se ciò comporta degli inevitabili e gravosi oneri per le imprese, in un momento in cui i contratti vengono spesso rivisti. Ogni contratto ed ogni fornitura hanno delle caratteristiche specifiche e, in assenza di una norma generale certa, oggetto di dibattito tra istituzioni, esperti e legislatori, non è certo sul mercato che si fa chiarezza. Sono così state all’ordine del giorno le contestazioni con fiscalisti, commercialisti e i clienti stessi”. Il percorso normativo non è stato privo di conseguenze e ripercussioni sulla distribuzione, chiamata a fare da tramite tra le esigenze della produzione e quella del piccolo commercio e dei pubblici esercizi. Anche sui termini di pagamento molta confusione è stata fatta tra data di ricevimento e data di consegna: “Per i prodotti alcolici (vino, birra e distillati) il termine è di 60 giorni dalla data di consegna, come già previsto dall’articolo 22 della Legge 18 febbraio 1999, numero 28, mentre per i prodotti non deteriorabili la scadenza scatta a 60 giorni fine mese dalla data ricevimento fattura” sottolinea il presidente della categoria. Chiaro e certo, di contro, il regime sanzionatorio, da 516 a 20 mila euro per contratti non scritti o non compilati in ogni parte e ritardi nei pagamenti da 516 a 3mila euro. “Le sanzioni previste dall’articolo 62 risultano assolutamente sproporzionate nonché in contrasto con la necessaria elasticità nell’ambito del fisiologico andamento del rapporto commerciale – continua Rota -. Perfino le imprese più virtuose, che sono solite adempiere puntualmente ai propri obblighi di pagamento, se dovessero trovarsi nell’impossibilità materiale di onorare i propri impegni nei termini contrattuali, sarebbero colpite, oltre che da pesanti interessi di mora, anche da una sanzione dovuta al semplice ritardo, a prescindere da qualsiasi valutazione in merito alla loro correttezza e buona fede ed alle cause del ritardo”.

A marzo nuovo aumento delle accise. è il terzo in meno di un anno

Oltre all'articolo 62 e ai relativi adempimenti, l'aumento dell' accise sugli alcolici si somma a quello dell'Iva. Un primo aumento delle accise su birra e alcolici era già stato fatto il 10 ottobre 2013. Nella road map prevista dal decreto istruzione dello scorso autunno (Dl 104/2013, articolo 25) è scattato il 1° gennaio il momento del secondo ritocco: le accise sono infatti passate da 2,66 a 2,70 euro per ettolitro e per grado-Plato; da 77,53 a 78,81 euro per ettolitro per prodotti alcolici intermedi; da 905,51 a 920,31 euro per ettolitro per l'alcol etilico. Ma i ritocchi – sempre al rialzo – non si fermano qui, perché il decreto sulla cancellazione della seconda rata Imu sull'abitazione principale farà scattare un altro rincaro dal 1° marzo 2014. Sulla birra, per esempio, l'accisa salirà a 2,77 per ettolitro e per grado-Plato. "E' la terza volta in meno di un anno che cambiano le accise su birra e distillati, con continui cambi di prezzi – sottolinea Giampietro Rota -. La stima effettuata dalla nostra associazione è di un aumento di alcuni centesimi a bicchiere".

Expo 2105, Explora incontra gli operatori bergamaschi

Il prossimo 6 febbraio, a partire dalle 15, all'ex Borsa merci di Bergamo, si terrà un incontro dedicato alla valorizzazione e al rilancio dell'offerta turistica del territorio lombardo in vista dell' Expo. L'incontro è organizzato dalla Camera di Commercio di Bergamo in collaborazione con Explora, società

costituita tra Regione Lombardia (attraverso Finlombardia) e la Camera di Commercio di Milano, in coordinamento con le realtà istituzionali associative locali per Esposizioni universale del 2015. L'incontro sarà presieduto dal direttore generale di Explora, Jospe Ejarque. La prima importante operazione di Explora è la compilazione del manuale di vendita del territorio lombardo utile a presentarsi a importanti appuntamenti internazionali per la commercializzazione del prodotto turistico. Accanto a questa iniziativa Explora propone i Club di prodotto a cui possono aderire, dietro pagamento di una contenuta quota di adesione, gli operatori in possesso dei requisiti che vogliono incrementare la propria visibilità e aumentare quindi il proprio vantaggio competitivo. Sulla base dei prodotti turistici individuati nella regione Lombardia, sono stati selezionati diversi Club di prodotto destinati ad altrettanti mercati di riferimento. L'incontro è rivolto a: strutture alberghiere ed extra-alberghiere; centri benessere di qualità e centri termali; operatori turistici; guide alpine; golf club aperti al pubblico; agriturismi in zone rurali; fattorie didattiche; aziende agricole che offrono la possibilità di effettuare visite, percorsi di scoperta, degustazioni; cantine vinicole e aziende di prodotti tipici che offrono la possibilità di effettuare visite guidate e degustazioni di prodotti propri. Per partecipare è necessario iscriversi compilando il modulo online sul sito della Camera di Commercio. Per informazioni: Ufficio promozione, Tel. 035 4225-270/223/213 mail promozione@bg.camcom.it

Distretto di Honio, il

rilancio del commercio passa dalla musica

Il distretto del commercio di Honio (che riunisce i comuni di Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga e Vertova) punta sulla musica per caratterizzare la propria identità e le proprie iniziative. Lo spunto viene dalla forte tradizione musicale presente sul territorio, ricco di scuole e gruppi, e dalla volontà di coniugarla con le proposte e le capacità delle attività commerciali. Il distretto vuole quindi configurarsi come "Distretto della Musica" ed è in questa direzione che si appresta a lanciare una serie di iniziative. Si tratta di un concorso per musicisti, residenti nel distretto e non solo, che nelle fasi finali si andrà ad intrecciare con un'estrazione a premi tra chi fa acquisti nei negozi. La competizione artistica porterà infatti alla selezione di cinque finalisti che conquisteranno la possibilità di esibirsi in una serata dal vivo di fronte ad una giuria, ma che potranno anche accumulare preferenze del pubblico attraverso la cartolina consegnata gratuitamente a chi fa la spesa nei circa ottanta esercizi aderenti al progetto. In palio per i gruppi ed i solisti c'è la possibilità di registrare i propri brani in uno studio di registrazione, mentre tra i consumatori che compileranno e consegneranno la cartolina di votazione saranno estratti buoni spesa da spendere nei negozi del distretto. I cittadini potranno votare il cantante, il musicista o il gruppo che già conoscono innescando una gara all'ultima scheda tra supporter oppure esprimere la propria preferenza dopo l'esibizione. Il progetto, realizzato in collaborazione con l'agenzia musicale "Diesis", si intitola "Tutta un'altra musica" e, spiegano i promotori, «si configura come una sfida al territorio, perché in questo periodo di crisi il Distretto crede che un'altra musica sia possibile», nel riportare cioè in consumi in ambito locale, nel ridare valore alle attività

di vicinato e ai centri storici. Senza dimenticare le famiglie, che possono contare su premi e sconti. Oltre all'estrazione di buoni spesa, si prevede infatti di realizzare un carnet di sconti, mentre dalla primavera le esibizioni musicali si sposteranno nelle piazze dei cinque comuni per allietare lo shopping del sabato pomeriggio.

Il Distretto si è inoltre mosso sul versante della sicurezza, problema particolarmente sentito in Valle Seriana, che ha visto negli ultimi tempi un'escalation di furti, con un progetto che andrà ad integrare, entro maggio, il sistema di videosorveglianza promosso dalla Comunità montana con una dotazione ulteriore di circa 25 telecamere da posizionare in punti strategici dei cinque paesi.